

# Risoluzione sulla Lingua dei segni dei sordi

## Il Parlamento Europeo

- vista la sua risoluzione del 13 novembre 1985 sull'Europa dei cittadini,<sup>1</sup>
- viste la comunicazione della Commissione al Consiglio del 29 ottobre 1981 sull'integrazione sociale dei minorati<sup>2</sup> e la risoluzione del Consiglio del 21 dicembre 1981 sullo stesso argomento,<sup>3</sup>
- viste le proposte di risoluzione presentate dagli on.li Kuijpers e Vandemeulebroucke sull'informazione delle lingue dei segni per i sordi (doc. B2-767/85) e dagli on.li Chiabrando e altri sulle trasmissioni televisive per sordomuti (doc. B2-1192/85),
- vista la relazione della Commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport  
(doc. A2-302/87),

1. considerando che **nella Comunità Europea mezzo milione di persone sono completamente sorde** e che un numero ben più grande ha difficoltà di udito,
2. considerando che la maggior parte dei sordi non riusciranno mai a padroneggiare perfettamente il linguaggio parlato,
3. ricordando che **la Lingua dei segni, che può essere a buon diritto considerato un linguaggio** a tutti gli effetti, è quello preferito se non l'unico usato dalla maggior parte dei sordi,
4. **riconoscendo che la Lingua dei segni e i suoi interpreti sono uno dei mezzi mediante i quali i sordi accedono alle informazioni necessarie alla vita quotidiana come pure per la lettura e per la comprensione della televisione,**
5. desiderando promuovere l'integrazione dei sordi nella società degli udenti, a condizioni per loro eque,
6. riconoscendo **il grande contributo dato dalla Federazione Mondiale dei Sordi (F.M.S.) nel corso dei passati decenni per migliorare la situazione delle persone sorde** ed esprimendo il proprio compiacimento **per la creazione di un Segretariato regionale** competente per i paesi della Comunità Europea,

\* \* \* \* \*

## Riconoscimento e diritto all'uso della Lingua dei segni

1. si compiace dell'interesse manifestato e degli aiuti forniti a tutt'oggi dalla Commissione alle organizzazioni che rappresentano i non udenti nella Comunità;
2. invita la Commissione a presentare una proposta al Consiglio relativa al riconoscimento ufficiale in ogni Stato membro della Lingua dei segni usata dai sordi;
3. invita gli Stati membri ad abolire gli ostacoli che ancora si frappongono all'uso della Lingua dei segni;

---

<sup>1</sup>G.U. n. C 345 del 31/12/1985, pag. 27

<sup>2</sup>G.U. n. C 347 del 31/12/1981, pag. 14

<sup>3</sup>G.U. n. C 347 del 31/12/1981, pag. 1

### **Interpretazione della Lingua dei segni**

4. sottolinea che è importante riconoscere come professione l'interpretazione della Lingua dei segni e istituire una formazione a tempo pieno per interpreti di Lingua dei segni, nonché programmi occupazionali in ogni Stato membro sotto la responsabilità delle Associazioni Nazionali dei sordi;
5. sollecita gli Stati membri a sottoporre, di concerto con il Segretariato regionale europeo della Federazione Mondiale dei Sordi (F.M.S.), progetti miranti alla formazione di un numero sufficiente di insegnanti, assistenti e interpreti di Lingua dei segni sovvenzionati dal Fondo sociale europeo;
6. invita le istituzioni comunitarie a dare il buon esempio mettendo a disposizione, come questione di principio, l'interpretazione della Lingua dei segni durante le riunioni organizzate sotto il loro auspicio e alle quali partecipano i sordi;

### **Lingua dei segni e televisione**

7. invita le autorità competenti per le trasmissioni televisive a includere la traduzione nella Lingua dei segni, o almeno la sottotitolazione per i telegiornali, i programmi d'interesse politico e, nella misura del possibile, per una selezione di programmi d'interesse culturale e generale; sollecita inoltre le autorità televisive a determinare, di concerto con il Segretariato generale europeo per i sordi e con l'Unione europea di radiodiffusione, livelli quantitativi minimi sia per l'interpretazione nella Lingua dei segni o per la sottotitolazione dei programmi che si rivolgono rispettivamente ad adulti e bambini che per il teletesto;
8. sollecita gli Stati membri ad assicurare che tutte le circolari governative pertinenti in materia di assistenza sociale, salute e occupazione siano trasmesse in video, usando la Lingua dei segni, ad uso delle comunità dei non udenti;
9. invita la Commissione a sostenere la ricerca dei servizi televisivi per i sordi;

### **Insegnamento della Lingua dei segni agli udenti**

10. invita gli Stati membri ad appoggiare, in cooperazione con la Commissione, progetti pilota miranti all'insegnamento della Lingua dei segni a bambini e adulti udenti utilizzando persone sorde preparate per questo scopo, nonché la ricerca in tale settore;

### **Dizionari di Lingua dei segni**

11. sollecita gli Stati membri a promuovere la pubblicazione di dizionari aggiornati delle rispettive Lingue dei segni nazionali, nonché la ricerca in tale settore; invita la Commissione a favorire tali attività e a promuovere, a tempo debito, l'elaborazione di dizionari multilingue delle Lingue dei segni usate nella Comunità;

### **Scambi linguistici**

12. invita la Commissione a esaminare al momento opportuno, quale sia il modo migliore per realizzare degli scambi a livello comunitario tra gli esperti nei linguaggi e nelle culture dei segni dei rispettivi paesi;

### **Aspetti istituzionali e finanziari**

13. ritiene essenziale che i sordi siano completamente coinvolti nella definizione della politica per i non udenti a livello nazionale e comunitario, in particolare attraverso il Segretariato regionale europeo della Federazione Mondiale dei Sordi;
14. chiede che nel bilancio comunitario sia prevista un adozione più generosa per lo sviluppo di servizi a favore dei sordi negli Stati membri;
15. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, agli Stati membri, al Segretariato generale europeo della Fondazione Mondiale dei sordi e all'Unione europea di radiodiffusione.